

## “Misure sbagliate Un duro colpo per tutto il settore del turismo”

**6 domande  
a**  
Renzo Iorio  
Federturismo

MILANO

Nonostante il turismo sia un settore fondamentale, in grado di creare ricchezza e posti di lavoro, viene sempre percepito come un sistema che non ha bisogno di politica industriale. Il risultato - allarga le braccia Renzo Iorio, presidente di Federturismo - è che da 10 anni perdiamo quote di mercato rispetto. La manovra, infatti, conferma questa piega».

### Perché?

«Prendiamo lo spostamento delle tre festività in manovra: 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno. Si eliminano i ponti, una tradizione amata dagli italiani che genera giro d'affari, indotto e fiscalità per lo Stato».

### Serve per aumentare la produttività.

«Ma in questo modo la medicina è peggio del male. Il colpo che si assesta al sistema turistico è pesante. Piuttosto».

### Piuttosto?

«Se vogliamo giustamente conciliare produttività e sviluppo ragioniamo di una diversa organizzazione del calendario, puntando a una vera destagionalizzazione, come negli altri paesi europei».

### In che modo?

«Rivedendo i calendari della pubblica amministrazione e della scuola. In Italia c'è un'organizzazione fordista dei tempi. Ma la soluzione

ne non sta nella soppressione di tre festività per un turismo che già paga il prezzo del federalismo».

### Cosa c'entra?

«Il comparto è stato immolato, causa la tassa di soggiorno, per coprire i tagli dei trasferimenti dal centro. Sapete qual è la grande città che sta perdendo turisti?»

### No.

«E' Roma. L'unica che applica la tassa. In più, gli introiti vengono usati per fare cassa invece che per le strutture. Paradossale, no?» [M. ALF.]

